

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2015, n. 848.

P.S.R. Basilicata 2007/2013. Bando Speciale Parchi - Misura 313 - Azioni A e B.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;

VISTA la D.G.R. 13 gennaio 1998 n. 11 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 19 febbraio 2014 n. 227, inerente la denominazione e la configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014 "Dimensionamento e articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;

VISTA la D.G.R. n. 696 del 10/06/2014 in tema di conferimento di incarichi dirigenziali;

VISTA la D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;

VISTI i Reg. (CE) n. 1698 del Consiglio del 20/09/2005, n. 1974 della Commissione del 15/12/2006, n. 1975 della Commissione del 7/12/2006, n. 1290 del Consiglio del 21/06/2005 e loro ss.mm.ii.;

VISTA la versione vigente del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007/2013, approvato con decisione C(2014) 426 del 28/01/2014;

VISTA la Decisione della Commissione del 5/03/2015 n. C(2015) 1399 in tema di orientamenti di chiusura dei P.S.R. ed in particolare il paragrafo 3.5 "La Commissione ha adottato norme transitorie per definire quali impegni possono continuare ad essere assunti dalle autorità nazionali negli anni 2014 e 2015 ... Gli Stati membri non assumono nuovi impegni giuridici nei confronti di beneficiari ... a decorrere dal giorno in cui iniziano ad assumere impegni giuridici nei confronti dei beneficiari nell'ambito del quadro giuridico 2014/2020";

CONSIDERATO che, anche in vista degli obiettivi programmatici della programmazione 2014/2020, è doveroso irrobustire le azioni a vantaggio dei parchi lucani, in ottica di salvaguardia delle loro risorse naturali e paesaggistiche, di conservazione dell'agro-biodiversità e quale driver di offerta turistica sostenibile ed alternativa a quelle più classiche;

CONSIDERATO che i succitati obiettivi possono essere perseguiti dalla Misura 313 (Azione A e B) del P.S.R. Basilicata 2007/2013;

CONSIDERATO che sulla Misura 313 l'Autorità di Gestione stima, nell'ambito del piano finanziario di cui all'Asse III del P.S.R. Basilicata, economie al momento non inferiori ad € 1.500.000,00;

VISTA la scheda di Misura 313 del P.S.R. Basilicata 2007/2013;

CONSIDERATO che per la Misura 313 le figure del Responsabile di Misura ed Autorità di Gestione (AdG) coincidono e quindi non è necessaria alcuna specifica condivisione dell'AdG;

RITENUTO di approvare il documento allegato (Bando Speciale Parchi Misura 313 - Azioni A e B);

SU PROPOSTA dell'Assessore al ramo;

AD UNANIMITA' di voti;

DELIBERA

Che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato:

1. di approvare l'Allegato A alla presente deliberazione;
2. che tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento saranno adottati con atto di determinazione dirigenziale del Responsabile di Misura, il quale è incaricato di seguire tutti i successivi adempimenti;
3. che la presente deliberazione non comporta aggravii sul bilancio regionale;
4. di pubblicare il Bando, comprensivo di allegato, sul B.U.R., sui siti www.basilicatanet.it, www.basilicatapsr.it.



- Allegato A -

**Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" -
Azioni A e B
BANDO SPECIALE PARCHI**

Programma di Sviluppo Rurale



Basilicata 2007/2013

REGOLAMENTO CE n.1698/05 e ss. mm. ii.

Art. 1 - Premessa

Art. 2 - Riferimenti normativi

Art. 3 - Obiettivi della Misura 313

Art. 4-Descrizione tecnica della Misura

Art. 5-Beneficiari

Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei beneficiari

Art. 7 - Localizzazione

Art. 8 - Tipologia di investimenti e spese ammissibili

Art. 9 - Spese non ammissibili

Art. 10- Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa

Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto

Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto

Art. 13 - Documentazione richiesta

Art. 15 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione

Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto

Art. 17 - Approvazione delle graduatorie e concessione degli aiuti

Art. 18 - Impegni specifici collegati alle Misure e vincoli

Art. 19 - Realizzazione degli investimenti ed erogazione degli aiuti

Art. 20 - Controlli e pagamenti

Art. 21 - Varianti e proroghe

Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi

Art. 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni

Art. 24 - Cause di forza maggiore

Art. 25 - Responsabile del procedimento

Art. 26 - Informazione e pubblicità

Art. 27 - Disposizioni finali

Art. 28 - Allegati

ALLEGATO 1 - FORMAT DI SCHEDA PROGETTO

Art. 1 - Premessa

Il presente Bando attiva la Azioni A e B della Misura 313, ponendosi l'obiettivo di rafforzare le strutture e/o gli spazi delle principali aree protette della Regione Basilicata, riconoscendo a queste un ruolo strategico nell'ambito dell'economia turistica sostenibile della Regione Basilicata. Il presente avviso è quindi rivolto ai soli Enti gestori dei Parchi Nazionali e Regionali della Regione Basilicata.

Il Bando è coerente con la **Decisione della Commissione del 05.03.2015** in tema di orientamenti di chiusura dei PSR [C (2015) 1399], ed in particolare al punto 3.5 "*Norme transitorie applicabili agli impegni da assumere nel 2014 e 2015*" della Decisione.

Per la procedura in essere in contributi **saranno erogati esclusivamente in conto anticipazione ed a saldo finale**

Art. 2 - Riferimenti normativi

La Regione Basilicata adotta il presente Bando in coerenza ed in attuazione della seguente normativa:

- Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e ss. mm. ii.
- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss. mm. ii.
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss. mm. ii.
- Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale. Il Regolamento sostituisce ed abroga il Reg. (CE) n. 1975/2006 e si applica a decorrere dal 1 gennaio 2011.
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione n. C (2014) 426 del 28/01/2014.
- D.G.R. 470/2012 "Disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni previsti ai sensi dell'art. 19 del DM 22 dicembre 2009, n.30125".
- Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss. mm. ii.
- D.G.R. n. 1141 del 28/07/2011 di approvazione dei nuovi Manuali di Istruttoria delle domande di aiuto per le Misure di Investimento e per le Misure connesse alla Superficie collegate alle nuove procedure attuative di cui alla D.G.R. n. 519/2011 in sostituzione dei Manuali di cui alla D.G.R. 225/2010.

- Decreti Legislativi n. 165/1999 e n. 188/2000 ed il D.M. del 12 maggio 2010 in forza dei quali l'AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Basilicata;
- D.P.R. n. 445/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Legge n. 241/90 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Manuale delle procedure e dei controlli dell' Organismo Pagatore AGEA-OP;
- DGR n. 519 del 12/04/2011 di approvazione delle nuove procedure attuative delle misure di investimento e delle misure connesse alla superficie del PSR 2007/2013;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità- Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale - COSVIR II, anno 2010;
- Decisione della Commissione C (2015) 1399 relativa agli orientamenti sulla chiusura ei programmi di sviluppo rurale adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FEAST) per il periodo 2007 - 2013;

Art. 3 - Obiettivi della Misura 313

La presente Misura è volta a creare ed incrementare l'offerta turistica incentrata su servizi, risorse, beni, produzioni tipiche, cultura e tradizioni dell'ambiente e del sistema di vita dei territori e dei borghi rurali, al fine di sostenere e rafforzare l'economia rurale, rispondere ai fabbisogni di sviluppo delle aree regionali caratterizzate da maggiori ritardi, creando le condizioni per la crescita di nuova imprenditorialità nel settore turistico.

Art. 4-Descrizione tecnica della Misura

La misura si articola in tre linee di azione.

Le Azioni A e B sostengono piccoli investimenti in: - *Infrastrutture su piccola scala* (Azione A) e *Progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari e percorsi segnalati, che migliorino la fruizione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale, ed enogastronomico di qualità* (Azione B);

Art. 5-Beneficiari

Enti Gestori dei Parchi Nazionali e Regionali della Regione Basilicata

Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei beneficiari

I beneficiari sono tenuti a presentare **progetti esecutivi, effettuare investimenti fisici solo nell'ambito delle area parco ed impegnarsi a terminare la procedura, comprensiva di domanda di pagamento a saldo, entro il 30/10/2015**, pena l'applicazione di sanzioni per ritardata conclusione dei lavori e domanda di pagamenti

Art. 7 - Localizzazione

La Misura si applica nell'ambito delle aree parco della Regione Basilicata

Art. 8 - Tipologia di investimenti e spese ammissibili

Saranno ammissibili investimenti per:

1. Centri d'informazione e segnaletica stradale e sentieristica;
2. Chioschi informativi multimediali, compresi costi per hardware e software **un massimo del 5%** del costo progetto;
3. Recupero dei rifugi forestali o altre strutture destinate altra fruizione turistica dei parchi.
4. Progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari e percorsi segnalati, che migliorino la fruizione turistica: Ammessi "percorsi digitali" (tipo GIS), non ammesse produzioni cartaceo – editoriali.
5. Interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità per un'utenza ampliata con esigenze complesse e differenziate, anche legata a condizioni di diversa abilità;
6. Acquisto targhette o targhe, come da art. 26 del Bando, sino ad un massimo € 200,00.
7. Altre spese di natura tecnico - professionale, costi amministrativi, ecc. **sino ad un massimo del 6 %** del costo progetto. In questa percentuale possono anche essere rendicontati i costi del personale interno a condizione che: i) vi sia uno specifico atto del beneficiario, ii) il costo / gg del personale sia agevolmente desumibile assumendo come parametro la busta paga dello stesso; iii) che lo stesso sia rendicontato, solo nell'orizzonte temporale di progettazione e/o implementazione del progetto, parzialmente e non oltre 1/5 del suo tempo.

Art. 9 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- Riferite alla sede dell'Ente Gestore
- Imposta di valore aggiunto (IVA), alla quale si farà fronte con l'apposito fondo regionale;
- Operazioni in leasing;
- Interessi passivi;
- Spese non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;
- Spese non riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- Spese non imputabili, pertinenti e congrue rispetto alle operazioni ammissibili;
- Acquisto a qualsiasi titolo di materiale usato;

Art. 10- Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa

Le spese saranno considerate ammissibili solo se sostenute a far data dalla presentazione della domanda di aiuto.

Nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti prima della conclusione del procedimento istruttorio, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto

Le risorse finanziarie di cui al presente bando ammontano, rinvenienti da residui afferenti all'Asse III del programma sono quantizzabili in € 1.500.000,00.

Ciascun beneficiario potrà presentare fino una o più istanze¹, il cui costo progettuale non potrà superare € 300.000,00 (IVA esclusa).

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo con intensità di aiuto al 100% delle spese ammissibili.

L'erogazione del contributo avverrà esclusivamente a titolo di anticipazione ed a SALDO. Non sono previsti SAL intermedi.

Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione del fascicolo unico aziendale, secondo la procedura informatizzata del portale S.I.A.N. (D. P. R. 503/99 e Circolari AGEA).

La compilazione e la presentazione delle domande di aiuto deve essere effettuata esclusivamente mediante il SIAN.

Essa può avvenire:

1. per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'Organismo Pagatore AGEA, previo conferimento di un mandato;
2. per il tramite di un libero professionista, (ai sensi della DGR n. 1487/2009 e ss. mm. ii.) munito di opportuna delega per la compilazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione Basilicata ed in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.

Al fine di evitare difficoltà operative le procedure di accreditamento saranno sospese dieci giorni prima della data di chiusura del bando².

¹ In questo caso con domande di aiuto e plichi differenti.

Le domande di aiuto dovranno essere rilasciate dal sistema SIAN, entro **30 (trenta) giorni** dalla data di pubblicazione del bando sul BUR.

La documentazione cartacea, come da art. 13 successivo, dovrà pervenire (fa fede il timbro postale) entro e non oltre 3 (tre) giorni dal termine posto per il rilascio della domanda a sistema, alla Regione Basilicata - Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Economia e Servizi, Via Vincenzo Verrastro n. 10 - 85100 Potenza, con tutte le modalità, compresa la consegna a mano.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione.

Si raccomanda di indicare sul plico il riferimento del mittente e la dicitura "**PSR Basilicata - BANDO 313 - 2015**" - **NON APRIRE** -

Art. 13 - Documentazione richiesta

In relazione all'obiettivo di semplificazione e di velocizzazione delle procedure la documentazione cartacea da inviare obbligatoriamente per il processo d'istruttoria è la seguente:

1. **Copia cartacea** della domanda generata dal portale AGEA - SIAN con fotocopia documento d'identità leggibile ed in corso di validità del soggetto firmatario;
2. **Atto del beneficiario** di approvazione del progetto, con indicazione del RUP, dell'impegno a rispettare la data del **30/10/2015 (intesa quale termine per la presentazione della domanda di pagamento a SALDO)** per il termine della procedura, come da art. 6 del Bando e che le iniziative progettuali, non hanno beneficiato ne mai saranno candidate a beneficiare di contributi pubblici;
3. **Scheda Progetto** come da allegato 1;
4. **Stralci corografici** aree di intervento in scala adeguata per consentire una valutazione d'insieme degli interventi;
5. **Relazione tecnico - progettuale di sintesi**, corredata da opportuni disegni, prospetti, profili, planimetrie;
6. **Analisi dei costi:**
 - Per le strutture: computo metrico estimativo;
 - Per gli altre spese: tre preventivi fra ditte concorrenti o in alternativa specifica analisi su costi di mercato (non saranno considerati ammissibili preventivi non firmati o scaricati Internet)
7. **Documentazione** per accedere all'eventuale punteggio di cui al **criterio di selezione F)**, di cui all'art. 14 del Bando.

² Solo in riferimento a soggetti che si accreditano per la prima volta.

La documentazione di cui ai punti 1) e 2) se non presente in domanda nel plico con la domanda di aiuto costituisce motivo di inammissibilità della domanda.

Il Responsabile di Misura si riserva di chiedere, qualora necessari, eventuali integrazioni e/o chiarimenti.

14. - Criteri di Selezione del PSR

Le proposte potranno ottenere un massimo di 75 punti, assegnabili secondo i Criteri di Selezione del PSR Basilicata 2007/2013 approvati in occasione del primo Comitato di Sorveglianza del 13 giugno 2008 e ss.mm.ii., con i relativi punteggi di seguito riportati:

Criterio	Peso	Valore attribuibile
<i>A - Creazione di posti di lavoro (3 punti/unità occupata)</i>	20 %	<i>Criterio neutralizzato</i>
<i>B - Iniziative finalizzate al miglioramento della fruizione turistica dei beni ambientali e delle aree di pregio naturalistico</i>	20 %	<i>20 Punti assegnati d'Ufficio in relazione alla tipologia dei beneficiari</i>
<i>C - Progetti che prevedono l'impiego di tecnologie avanzate dell'informazione e della comunicazione</i>	15 %	<i>15 Punti</i>
<i>D - Progetti connessi all'attivazione di centri di informazione</i>	10 %	<i>10 Punti</i>
<i>E - Progetti relativi alla realizzazione o valorizzazione di percorsi enogastronomici o agrituristici</i>	15 %	<i>15 Punti</i>
<i>F - Interventi già inseriti in programmi di promozione dei territori, quali PSL di GAL, PIOT, Programmi nazionali ma non finanziati</i>	15 %	<i>15 Punti</i>
<i>G - Iniziative proposte da donne</i>	5 %	<i>Criterio neutralizzato</i>

In caso di parità di punteggio, ha priorità la domanda coerente con il criterio di selezione F, in caso di ulteriore parità quella con l'investimento ammesso minore.

Art. 15 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione

Saranno escluse le domande:

1. Che non presentino la documentazione di cui ai punti da 1) a 2) dell'art. 13;
2. Che rilascino la domanda dopo il 30° (trentesimo) giorno di pubblicazione sul BUR del presente avviso o che presentino la documentazione cartacea dopo il 33° (trentatreesimo) giorno di pubblicazione sul BUR del presente avviso.

Le motivazioni di esclusione e/o irricevibilità risulteranno dai verbali di istruttoria ed inserite negli elenchi delle domande non ammesse/escluse.

Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto

Il processo di istruttoria, valutazione e selezione è a cura del Responsabile di Misura, nel rispetto delle disposizioni definite nelle procedure attuative delle misure di investimento di cui alla DGR 519 del 12/04/2011 e **dell'apposito manuale di istruttoria**.

Il processo di istruttoria si conclude con la definizione degli elenchi definitivi di seguito riportati per la successiva approvazione da parte del Responsabile di Misura

- A. Elenco delle domande di aiuto presentate;
- B. Elenco delle domande di aiuto ammesse e finanziabili;
- C. Elenco delle domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;
- D. Elenco delle domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.

Art. 17 - Approvazione delle graduatorie e concessione degli aiuti

Con delibera di giunta regionale sono approvate le graduatorie.

Entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul BUR i soggetti proponenti non soddisfatti possono presentare istanza di ricorso nelle forme ammesse dalla normativa vigente.

Il RdM nelle more della pubblicazione sul BUR della graduatoria potrà procedere alla consegna del provvedimento di concessione del contributo, che diventa atto giuridicamente vincolante dopo la sottoscrizione per accettazione del beneficiario.

Art. 18 - Impegni specifici collegati alle Misure e vincoli

I beneficiari ammessi devono impegnarsi:

- a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario ed a comunicare al RdM, in modo puntuale e tempestivo l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali ed amministrativi relativi all'operazione cofinanziata;
- a conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, per almeno 5 anni oltre la scadenza dell'impegno;

- ad apporre sull'intera documentazione di spesa la dicitura "PSR Basilicata - Bando 313 - 2015";
- a rispettare gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 26 del presente bando, secondo quanto previsto nell'Allegato VI del Reg. CE 1974/06 e ss. mm. li;
- a rispettare gli obblighi e i limiti derivanti dai vincoli di destinazione ed al periodo di 5 anni nonché degli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale;
- a riprodurre o integrare la domanda nonché fornire ogni altra documentazione ritenuta necessaria in relazione ad ulteriori disposizioni introdotte da normative comunitarie o nazionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- a non richiedere ulteriori benefici o aiuti pubblici per gli investimenti realizzati;
- a rispettare gli adempimenti concernenti l'attività dell'AdG in tema di monitoraggio procedurale, fisico e finanziario;
- a produrre, a richiesta dell'amministrazione regionale, qualunque documento tra quelli contenuti nel fascicolo di domanda.

Altri obblighi precisati nel provvedimento di concessione dell'aiuto, che sarà adottato dal Responsabile di Misura successivamente all'approvazione della domanda e sottoscritto dal beneficiario per accettazione.

Art. 19 - Realizzazione degli investimenti ed erogazione degli aiuti

Il beneficiario dovrà presentare all'Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (di seguito UECA):

La domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento di identità in corso di validità;

EVENTUALE ANTICIPAZIONE, nella misura del 50% del contributo concesso:

- CUP Progetto con copia della determinazione a contrarre;
- Garanzia redatta secondo lo Schema di garanzia di Tipo 1 "Polizza fidejussoria/fidejussione bancaria per l'anticipo previsto dal Reg. CE n. 1698/2005, art. ___comma___ per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR" oppure secondo lo Schema di garanzia di Tipo 3 "Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli Enti pubblici dall'art. 56 comma 2, del Reg. CE n. 1974/2006, per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR" entrambi disponibili sul portale SIAN.

SALDO FINALE

- CUP Progetto (se non è stata la richiesta l'anticipazione)

- Relazione tecnica finale;
- Copia dei documenti giustificativi di spesa (fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente);
- I relativi titoli di pagamento (bonifico bancario o postale, assegno circolare o bancario);
- Dichiarazione del RUP o del Responsabile del Servizio:
 - sulla conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
 - che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della specifica domanda di contributo;
 - che tutti i materiali, macchinari ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
 - che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.
- Copia atti di aggiudicazione/i definitiva/e;
- Certificato di avvio lavori a firma del RUP e certificato di Regolare Esecuzione a firma del RUP;
- Eventuali time-sheet, atto o note di incarico e buste paga per il personale interno all'Ente

Tutte le spese devono transitare sul conto corrente indicato dal beneficiario sul SIAN.

Sull'intera documentazione di spesa occorre apporre la dicitura: "PSR Basilicata - Bando Misura 313 - 2015"

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti.

Art. 20 - Controlli e pagamenti

I controlli da operare sulle domande dovranno garantire la corretta attuazione dell'investimento. Saranno effettuati controlli amministrativi su tutte le domande di aiuto ammesse (a cura della Regione Basilicata e controlli amministrativi su tutte le domande di pagamento, controlli in loco a campione, secondo le vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli (Versione 1.1).

Art. 21 - Varianti e proroghe

In relazione alla natura del Bando **non ammesse proroghe.**

In relazione a possibili variante, nell'ottica di semplificare la procedura, anche in relazione al termine per la chiusura del PSR Basilicata 2007 - 2013, saranno possibili, in deroga alla DGR 519/2011, varianti e modifiche finanziarie fra le voci di costo a SIAN:

- **Sino al 20%** dell'importo progettuale senza alcuna autorizzazione. In siffatte circostanze il beneficiario prima della domanda di pagamento a SALDO dovrà informare il RdM per l'adeguamento della variazioni finanziarie a sistema;
- **In riduzione nei limiti della DGR 1454/2014.**

Non sono considerate varianti in nessun caso:

- a) Cambi di fornitura migliorativi o allo stessa condizioni per lo stesso servizio / attrezzatura;

Tutte le economie rinvenienti dalle procedure di affidamento, purché nel limite del 20% del costo progetto, potranno essere utilizzate, previa semplice comunicazione al RdM, per spese atte migliorare l'investimento

Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi

Qualora a seguito dei controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuato, sia che si tratti di controllo in loco, sia che si tratti di controlli ex post, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate riduzioni ai contributi concessi, fino all'esclusione dagli stessi, e, se del caso, sanzioni, con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite o delle somme relative alle sanzioni irrogate, secondo le disposizioni vigenti adottate da AGEA-OP con il Manuale delle procedure e dei controlli e della DGR 470/2012 "Disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni previsti ai sensi dell'art. 19 del DM 22 dicembre 2009, n.30125".

Art. 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non sarà invece ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
- quando è stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti;
- quando è stata inviata al beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Per quanto non specificato si rimanda alle vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli.

Art. 24 - Cause di forza maggiore

Nel caso di specie costituiscono causa di forza maggiore:

- a) Calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante la struttura di progetto, comprovata da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;
- b) Distruzione / danneggiamento fortuita della struttura, comprovata da *denuncia alle forze dell'ordine*.

La documentazione probante deve essere notificata dal Beneficiario al Responsabile di Misura entro 30 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui si verifica l'evento, ai sensi dell'articolo 33 paragrafo 2 del Reg. CE n. 963/03.

Art. 25 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile di Misura è il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Economia e Servizi

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il dott. Giulio Fabrizio, PO dell'Ufficio Economia e Servizi

Art. 26 - Informazione e pubblicità

Tutti gli atti collegati al presente Bando di Misura saranno pubblicati:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BUR);
- sul sito web della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it);

- sul sito web dedicato del PSR Basilicata 2007-2013 (www.basilicatapsr.it);
- sito web del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali (www.politicheagricole.gov.it).

Per quanto non espressamente previsto in relazione alla spesa massima ammissibile i Beneficiari ai sensi dell'art. 76 Reg (CE) 1698/2005 e ss.mm.ii. e dell'art. 58 del Reg CE 1974/2006 e ss. mm. ii. sono invitati ad affiggere una targhetta informativa sulla natura del contributo assegnato.

Per ogni tipo di richiesta di chiarimenti o altre comunicazioni si dovrà contattare l'Ufficio del RDM, **esclusivamente via mail**.

Art. 27 - Disposizioni finali

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione dell'atto concessorio è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa prescritti dal Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per le controversie non compromettibili in via esclusiva sarà competente l'autorità giudiziaria del foro di Potenza.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013", nonché alle norme vigenti a livelli comunitario, nazionale e regionale.

Art. 28 - Allegati

- Allegato 1: Format Scheda Progettuale

ALLEGATO 1 - FORMAT DI SCHEDA PROGETTO

I - Sintetica illustrazione del Parco e Descrizione della proposta progettuale;

II - Individuazione degli effetti positivi attesi ed indicazione di alcuni indicatori per la verifica dell'impatto del progetto sull'area parco;

III - Descrizione analitica della tipologia di investimenti, con indicazioni specifiche per eventuali tecnologie innovative previste dal progetto;

IV - Quadro Economico Aggregato (IVA ESCLUSA):

VOCI di COSTO	Saliente descrizione	Costo
1) Investimenti / Acquisti		
2) Oneri tecnico - progettuali, con eventuale stima dei costi del personale interno		
3) Cartellonistica		
4) Altre spese (da specificare)		
<i>TOTALE</i>		

V - Informazioni utile per l'attribuzione dei punteggi dei cui all'art. 14 del Bando.

VI - Allegato fotografico (*non obbligatorio*)

Timbro e firma del RUP o Rappresentante Legale